



Update Valute – Marzo 2018

Investment Office Gruppo Raiffeisen

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.17	1.18 ➔	1.20 ↑	EUR/CHF dovrebbe essersi consolidato
USD/CHF	0.95	0.98 ↑	0.94 ➔	Ripresa del dollaro a breve termine, sul lungo termine dovrebbero tuttavia imporsi le valute europee
EUR/USD	1.23	1.20 ↓	1.28 ↑	I rischi politici dovrebbero venir meno e sostenerne l'euro
USD/JPY	106	111 ↑	105 ➔	Yen più debole sul breve termine, la forte sottovalutazione favorisce però a una rivalutazione
SEK/CHF**	11.5	12.4 ↑	13.0 ↑	La SEK rimane una delle nostre valute preferite per il 2018, nonostante la correzione.
GBP/CHF	1.31	1.31 ➔	1.41 ↑	Le trattative per la Brexit rimangono complicate, la BoE però normalizza e sostiene GBP
CNY/CHF**	15.0	15.0 ➔	14.9 ➔	Dopo la forza del franco, lo yuan è ora tornato ad avere del potenziale
AUD/CHF	0.74	0.77 ↑	0.77 ↑	Congiuntura in ripresa, gli aumenti dei tassi tuttavia dovrebbero aver luogo solo a rilento
NOK/CHF**	12.1	12.4 ↑	12.9 ↑	L'inflazione norvegese registra una stabilizzazione, si delinea una ripresa congiunturale
NZD/CHF	0.69	0.74 ↑	0.73 ↑	Valute cicliche come NZD o AUD con leggero potenziale di rivalutazione

*08.03.2018 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Franches-Montagnes, sede principale Saignelégier

Architetto: apart architektur AG, Biel

Fotografo: Thomas Jantscher Architekturfotografie

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Continuiamo a prevedere che nei prossimi mesi il tasso di cambio EUR/CHF raggiungerà livelli intorno a 1.20, a condizione tuttavia che la BNS inizi a normalizzare la propria politica monetaria con un certo ritardo rispetto alla BCE. Oltre a ciò vediamo comunque un potenziale ridotto per questa coppia di valute. A livelli oltre 1.20 – che è anche il valore equo in termini di parità di potere d'acquisto – vediamo perciò il rischio che la BNS inizi a ridurre il proprio bilancio indipendentemente dalla BCE, il che equivale a una vendita di valori patrimoniali esteri e di conseguenza a un aumento della domanda di CHF.

USD/CHF

Il potenziale di ripresa a breve termine dell'USD dovrebbe restare limitato. Un moderato indebolimento del CHF rispetto all'EUR, solidi dati congiunturali USA e un nuovo presidente Fed che nel 2018 vuole alzare i tassi probabilmente almeno tre volte, sono favorevoli all'USD nel breve termine. A medio-lungo termine, la normalizzazione della politica monetaria in Europa dovrebbe essere il fattore di sostegno per EUR e CHF. La normalizzazione della BNS, anche se solo con ritardo rispetto alla BCE, indica una riduzione delle differenze d'interesse tra USA e CH, con le differenze d'interesse a 10 anni (CH-USA) ora ai minimi dal 2000.

EUR/USD

Mentre il voto favorevole alla «Grosse Koalition» in Germania è uno sviluppo positivo per l'Eurozona, per una valutazione definitiva delle elezioni italiane dobbiamo attendere almeno fino al 23 marzo. Solo allora avremo maggiore chiarezza sulla futura composizione del governo. A prescindere dalle incertezze politiche attuali, la normalizzazione della politica monetaria nell'Eurozona, a quanto pare imminente, indica una ripresa a medio termine dell'euro. Le elevate differenze d'interesse a 10 anni (USA-Germania) si trovano ancora al livello più alto dal 1990, ma presto dovrebbero diminuire.

USD/JPY

Nonostante lo yen sia ipercomprato nel breve termine, vi sono molti elementi favorevoli allo yen: 1) L'elevato deficit delle partite correnti favorisce tendenzialmente la domanda di yen; 2) Lo yen continua a rimanere molto sottovalutato; 3) La nostra prospettiva a medio-lungo termine sul dollaro rimane negativa; 4) A nostro avviso la BoJ ha iniziato a preparare gli operatori di mercato a una normalizzazione della politica monetaria, in questa fase sia l'EUR (2017) che l'USD (2014) hanno avuto forti rialzi; 5) Lo yen è un buon diversificatore di portafoglio, poiché in fasi di correzione del mercato azionario subisce una pressione rialzista.

SEK/CHF**

La corona è finora tra i perdenti del 2018. Senza dubbio, dopo una solida performance nel 2017. Il motivo della correzione sono stati i dati sull'inflazione di febbraio, leggermente deludenti. A nostro avviso semplicemente un'istantanea, poiché i dati congiunturali indicano una prosecuzione della ripresa economica ma anche dell'inflazione. La Riskbank sembra ancora pianificare un primo rialzo dei tassi nel 2018. La normalizzazione della politica monetaria, un'eccedenza delle partite correnti di quasi il 4% sul PIL, una sottovalutazione del 12% della valuta e finanze statali solide sono favorevoli alla corona nel medio termine.



GBP/CHF

La forza del franco delle scorse settimane apre a nostro avviso un'opportunità di ingresso per la sterlina ancora sottovalutata. I negoziati per l'uscita dall'UE rimangono tuttavia difficili e quindi un rischio per GBP. Infatti, non sappiamo ancora come saranno configurati i futuri contratti commerciali. Bisogna comunque constatare che finora l'economia non ha subito alcuna recessione. Inoltre, la BoE ha mostrato il suo lato «da falco». Dopo un primo rialzo dei tassi a novembre, il secondo è solo una questione di tempo. La normalizzazione della politica monetaria dovrebbe essere un elemento di supporto anche per la sterlina nel medio termine.



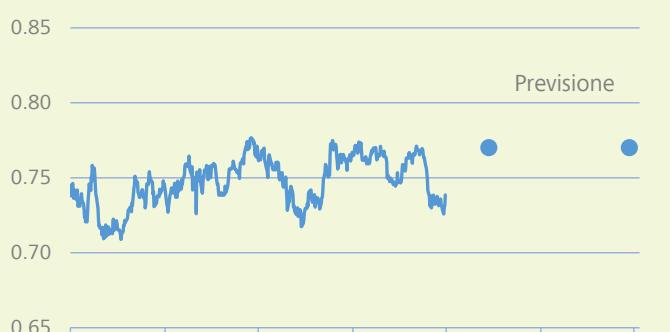
CNY/CHF**

Il governo cinese ha ridotto l'obiettivo della crescita: da «almeno il» a «circa il» 6.5%. Un segnale positivo, con cui il governo mostra chiaramente che intende concentrarsi ancora sulla risoluzione dei problemi dell'economia (sovraffollamento, indebitamento delle imprese, banche ombra, ecc.). È aumentato il rischio che gli USA oltre ai dazi sull'importazione di metalli impongano ulteriori dazi sui beni cinesi. Nel Congresso USA tuttavia le opinioni in merito a ulteriori dazi sono a dir poco divise. La nostra prospettiva leggermente negativa per lo yuan è quindi dovuta soprattutto al rallentamento della congiuntura cinese.



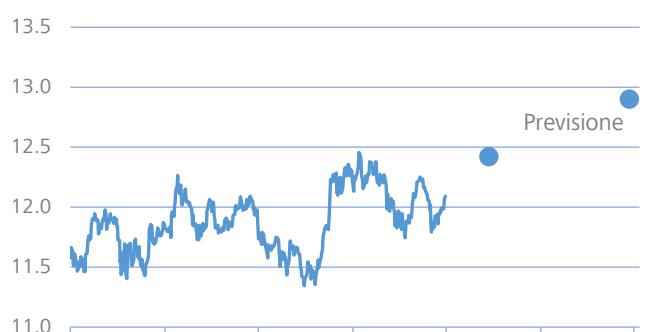
AUD/CHF

Dopo la recente correzione, il dollaro australiano si trova a nostro avviso a un livello d'ingresso conveniente. La crescita ancora solida delle esportazioni globali e un rallentamento congiunturale cinese solo graduale indicano prezzi delle materie prime australiane perlopiù stabili. Oltre alle condizioni esterne tendenzialmente favorevoli, anche l'economia australiana fa comunque progressi. Dopo tre anni di contrazione, gli investimenti contribuiscono di nuovo positivamente alla crescita australiana. Il mercato del lavoro inoltre continua a restringersi, mentre la crescita dei salari accelera lentamente.



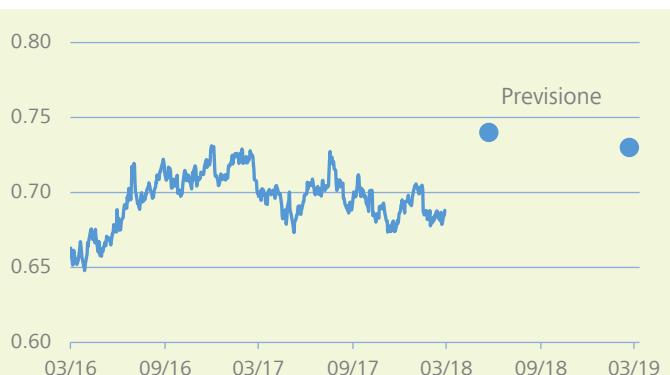
NOK/CHF**

Il forte rally della NOK dovrebbe continuare nei prossimi mesi, trainato da sorprese congiunturali positive. La crescita economica ha infatti registrato un'accelerazione nel T4 al 2.6% (yo). La produzione nell'industria manifatturiera e gli indicatori dei consumi mostrano un'ulteriore accelerazione. Anche le previsioni sui tassi dovrebbero salire nei prossimi mesi. Il mercato del lavoro continua a restringersi, i tassi di crescita salariale (2.7% yo) continuano a salire e l'inflazione si è stabilizzata. Anche il prezzo del petrolio indica un ulteriore potenziale di ripresa per la corona.



NZD/CHF

Il cambio NZD/CHF ha perso ancora terreno a causa delle incertezze dei mercati finanziari. Tenendo presente che la tendenza rialzista dell'NZD ponderato su base commerciale resta intatta e che prevediamo un nuovo calo dell'avversione al rischio sui mercati finanziari, vediamo la correzione come opportunità di acquisto con moderato potenziale rialzista. La nomina del nuovo capo della Banca centrale Adrian Orr dovrebbe essere un segnale di continuità e ridurre l'incertezza politica sulla valuta. Un possibile freno potrebbe essere l'aumento del deficit della bilancia commerciale e un aumento dei tassi improbabile in tempi brevi.



Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

L'attuale prospetto / contratto del/dei fondo/i menzionato/i può/possono essere richiesto/i presso la rispettiva società del fondo oppure presso il rappresentante in Svizzera.